



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 455 SEDUTA DEL 16/05/2025

OGGETTO: Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 16.05.2025.
Determinazioni.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 17 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 16.05.2025. Determinazioni.**" e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **Di dare atto** che l'Assessore De Rebotti parteciperà, in virtù di apposita delega della Presidente della Giunta Regionale, in rappresentanza del socio Regione all'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa, per il giorno 16.05.2025 alle ore 15,00, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini in Corso Vannucci, 96 a Perugia;
- 2) **Di dare mandato** all'Assessore De Rebotti per le motivazioni di cui al documento istruttorio e preso atto del parere favorevole dell'Unità di controllo analogo, di votare favorevolmente in Assemblea ordinaria dei soci il punto 1. dell'Ordine del giorno "Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti";
- 3) **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore De Rebotti di accettare la proposta dell'Amministratore unico di Sviluppumbria Spa:
 - di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 32.002,48 come segue: € 1.600,13 a riserva legale, € 3.200,25 a riserva speciale facoltativa e € 27.202,10 a riserva straordinaria;
 - di utilizzare il fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in Nota integrativa;
- 4) **Di dare atto** del rispetto dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto per le attività svolte in regime di *in house providing* si registra un fatturato pari al 93,90% del fatturato totale e del comma 3 bis del medesimo articolo, in quanto la gestione delle attività non svolte in regime di *in house providing* si presenta in equilibrio economico;
- 5) **Di dare atto** altresì del conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d'esercizio 2024, come di seguito riportato:
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del valore dell'indice "Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 (al lordo di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all'anno 2023 del valore dell'indicatore "Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %" non è rispettato, dunque

l'obiettivo di contenimento non è conseguito; in quanto, come rappresentato nella nota integrativa "il costo del personale risente dell'aumento delle retribuzioni a seguito del CCNL del credito a decorrere dal 01.07.2023 e dell'assunzione di sei unità lavorative, a partire dal secondo semestre 2023, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di due anni";

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del valore dell'indicatore "Costo dell'organo amministrativo / Costi della produzione %" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - l'obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2021-2022-2023 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 98 del 18.12.2023 dal Comune di Terni) è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - l'obiettivo relativo all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, è conseguito;
 - l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, è conseguito;
- 6) **Di dare atto**, infine, con riferimento agli indirizzi formulati dalla predetta DGR n. 86/2024 da parte di Sviluppumbria Spa del rispetto dell'indirizzo in tema di miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow e dell'indirizzo di miglioramento della rappresentazione dei risultati semestrali adottando un vero e proprio bilancio intermedio al 30.06.2024, mentre con riferimento al mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio in Nota integrativa non risultano riportate deroghe di cui all'art. 2423 bis Codice civile;
- 7) **Di dare atto**, che al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, Sviluppumbria Spa ha trasmesso lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;
- 8) **Di dare mandato**, altresì, al l'Assessore De Rebotti, con riferimento al punto n.2 dell'Ordine del giorno "dell'art. 18 co. 1 dello Statuto sociale dello Statuto Sociale – di comunicare il nominativo individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 16 maggio 2025, nella persona del Prof. Luca Ferrucci ai fini del conferimento dell'incarico di Amministratore Unico, nonché di procedere alla determinazione del compenso ai sensi dell'art. 14, co. 2 lett. e) dello Statuto sociale, nel rispetto della normativa vigente, in particolare dei vincoli di contenimento dei costi, come specificato nel documento istruttorio;
- 9) **Di dare atto**, che, i punti 4 e 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci saranno trattati nella prossima all'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa solo dopo che l'Assemblea legislativa avrà concluso la procedura di designazione dei componenti del Collegio Sindacale di sua competenza;
- 10) **Di trasmettere** il presente atto a Sviluppumbria Spa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 16.05.2025. Determinazioni.

Premesso che:

- così come previsto dallo Statuto societario, Sviluppumbria Spa, costituita ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1, è a capitale interamente pubblico, opera a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici secondo il modello *in house providing* di cui all'ordinamento comunitario e interno;
- la Regione Umbria e i soci pubblici partecipanti al capitale sociale esercitano su Sviluppumbria Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso forme di controllo congiunto le cui modalità sono definite dalla Convenzione di diritto pubblico, approvata con DGR n. 315 del 09.04.2021, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della citata L.R. n. 1/2009, con la quale è stata istituita l'“Unità di controllo analogo”;
- l'Unità di controllo analogo rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio dei poteri di cui all'art. 1 della citata L.R. n. 1/2009, per la loro informazione, consultazione, valutazione e verifica, controllo preventivo, consuntivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società;
- ogni determinazione in merito agli indirizzi ed obiettivi, al bilancio, ai piani strategici, economici e patrimoniali e finanziari della Società, sono approvati dall'Assemblea dei soci previo parere obbligatorio vincolante dell'Unità di controllo analogo;

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa prevista, per il giorno martedì 29 aprile 2025 alle ore 8.00 presso la sede sociale di Via Don Bosco 11 a Perugia, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno venerdì 16 maggio 2025 ore 15.00 presso la sala Fiume di Palazzo Donini, in Corso Vannucci 96 a Perugia, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0075244 del 15.04.2025 ed avente il seguente Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 18 co. 1 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione compenso ai sensi dell'art. 14, co. 2 lett. e) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 14, co. 2 lett. g) e dell'art. 26 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Determinazione dei compensi ai Sindaci ai sensi dell'art. 14, co. 2 lett. h) e dell'art. 26 co. 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Precisato che il presente documento istruttorio è stato predisposto sulla base della documentazione trasmessa dalla Società, unitamente alla convocazione, relativa alla materia di cui al sopracitato punto dell'Ordine del giorno, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0075244 del 15.04.2025 e conservata agli atti del Servizio scrivente;

Specificato che, con riferimento al punto 1. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario di Sviluppumbria Spa prevede che:

- art. 15, comma 1: *“L’assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l’anno per l’approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale tenuto conto della struttura e dell’oggetto della società, e per l’approvazione del piano annuale di attività.”;*
- art. 27, commi 1, 2 e 4: *“1. L’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. 2. Alla fine di ogni esercizio l’Organo Amministrativo procede alla formazione del Bilancio di esercizio ai sensi degli Artt. 2423 e segg. codice civile.”, “4. Copia del Bilancio di esercizio corredata da una relazione sulla gestione è inviata, entro trenta giorni dall’approvazione, alla Giunta Regionale ai sensi dell’Art. 4 della legge regionale 27 Gennaio 2009, n. 1.”;*
- art. 28: *“Gli utili netti risultanti dal Bilancio saranno ripartiti nel seguente modo: a) il cinque per cento al fondo di riserva legale fino a quando questo non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale; b) il dieci per cento a riserva speciale facoltativa; c) la rimanenza secondo le determinazioni dell’Assemblea dei Soci.”;*

Precisato che, nel rispetto del sopra richiamato art. 27, comma 4, dello Statuto societario il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2024 unitamente alla Relazione sulla gestione e alla Relazione sul governo societario 2024 sono stati trasmessi in data 15.04.2025 ed acquisiti al protocollo dell’Ente n. 0075244;

Dato atto, altresì, che è stato acquisito il parere del Servizio regionale Bilancio e Finanza a firma della Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana, pervenuto al Servizio scrivente in data 14.04.2025 e conservato agli atti del Servizio medesimo, il quale riporta, tra l’altro, le seguenti osservazioni conclusive:

- *“L’attivo patrimoniale risulta diminuito rispetto all’esercizio precedente per effetto, principalmente, del decremento delle liquidità immediate e delle disponibilità, rappresentate dalle rimanenze di lavori in corso su ordinazione. Si registra nell’esercizio un incremento delle liquidità differite imputabile esclusivamente al complessivo aumento dei crediti e, in particolare, dei crediti verso la Regione che rappresentano nel Bilancio 2024 il 64% del totale crediti, contro il 55% del precedente esercizio. Tra le fonti di capitale si rileva, rispetto al 2023, un incremento del capitale netto, per effetto del positivo risultato conseguito nell’esercizio, e una corrispondente diminuzione del capitale di terzi, ovvero delle passività a medio-lungo termine e delle passività correnti, quest’ultime in particolare si sono percentualmente ridotte di quattro punti sul totale delle fonti, passando dal 18% del 2023, al 14% nel 2024. Tra le passività a breve termine, con scadenza entro l’esercizio successivo, la diminuzione più rilevante è quella dei debiti verso la Regione che, al 31/12/2024, ammontano ad euro 395.600, contro euro 1.350.134 risultanti al 31/12/2023.*
- *I margini patrimoniali calcolati denotano un soddisfacente equilibrio fonti-impieghi, anche in considerazione del contenuto ricorso a fonti di finanziamento di terzi a titolo oneroso.*
- *La Società nel 2024 ha utilizzato il Fondo programma per la copertura degli oneri derivanti dalla svalutazione e dalle perdite delle partecipazioni societarie per un importo di euro 1.456. Si sottolinea che l’utilizzo del Fondo programma per tale finalità richiede una specifica approvazione, da parte dei Soci, in sede di Assemblea che approva il Bilancio d’esercizio.*
- *La consistenza del Fondo programma, al netto degli utilizzi per le attività svolte e degli utilizzi soggetti a specifica autorizzazione, a disposizione della società al 31/12/2024 ammonta ad euro 942.760.*
- *Sotto l’aspetto della gestione economica, nel 2024 si registra un valore della produzione sostanzialmente in linea con quello dell’esercizio precedente, con un lieve incremento derivante dall’aumento della voce altri ricavi e proventi, tra i quali sono contabilizzati l’apporto al Fondo programma e un contributo in c/esercizio da parte della Regione Umbria, pari ad euro 249.000, per la realizzazione dell’iniziativa “Summer Fancy Food Show – New York – 2024”. I ricavi delle vendite invece, tenuto conto della variazione dei lavori in corso su ordinazione, risultano leggermente diminuiti rispetto al precedente esercizio.*

- *L'apporto al Fondo programma 2024, a copertura dei costi relativi alle attività svolte dalla Società nell'esercizio, è stato pari ad euro 4.323.291 di cui 4.220.000 per lo svolgimento del programma dell'esercizio e 103.291 per i contributi da erogare alla Cooperativa Tela Umbra S.r.l.*
- *A fronte del leggero aumento complessivo del valore della produzione 2024, I costi per materie e servizi, rispetto al 2023, registrano una diminuzione di circa l'1%, determinando nell'esercizio un miglioramento del valore aggiunto.*
- *Il costo del lavoro risulta invece aumentato del 6% rispetto all'esercizio precedente, facendo diminuire il margine operativo lordo di oltre due punti percentuali in rapporto al valore della produzione. L'aumento del costo del lavoro, come si legge nella nota integrativa, è dovuto al rinnovo del CCNL del credito a decorrere dall'1/7/2023, nonché dall'assunzione di sei unità lavorative a tempo determinato per due anni, a partire dal secondo semestre 2023.*
- *Anche il risultato operativo risulta diminuito rispetto al 2023, nonostante i diminuiti accantonamenti al fondo rischi operati nell'esercizio.*
- *Considerato, infine, il risultato della gestione finanziaria, migliorato rispetto al 2023 e l'incidenza sul risultato dell'esercizio delle imposte di competenza, anch'esse diminuite rispetto al 2023, l'utile netto d'esercizio 2024 è risultato pari ad euro 32.002, a fronte di un utile del precedente esercizio di euro 29.057, che l'Amministratore Unico propone di destinare per il 5% pari ad euro 1.600, a riserva legale, euro 3.200 a riserva speciale ed euro 27.202 a riserva straordinaria.*
- *I flussi finanziari dell'esercizio hanno determinato una variazione negativa dello stock di disponibilità liquide, complessivamente pari ad euro 1.200.854, per effetto di un cash flow della gestione reddituale negativo per euro 713.978, dovuto prevalentemente alla diminuzione dei debiti non finanziari, dai flussi assorbiti dagli investimenti per euro 28.042 e, infine, dalla variazione negativa degli apporti ai sensi di leggi regionali a destinazione vincolata, per euro 339.784 e dal rimborso di prestiti per euro 118.000. Lo stock di disponibilità liquide al 31/12/2024 è risultato pari ad euro 1.450.204, a fronte di disponibilità iniziali di euro 2.651.058.*

Specificato, ad integrazione del suddetto parere, che:

- Sviluppumbria Spa ha registrato, nell'anno 2024, tra l'altro:
 - un costo per servizi per l'anno 2024 pari ad € 4.420.516, a fronte di € 4.489.324 per l'anno 2023, presentando un decremento pari al 1,56% rispetto all'anno 2023;
 - costi per servizi su progetti per l'anno 2024 pari al 86,57% del totale dei costi per servizi, a fronte del 86,77% per l'anno 2023;
 - accantonamenti per rischi per l'anno 2024 pari ad € 51.385, a fronte di € 251.707 per l'anno 2023 al fine di rendere immune la società da possibili rischi specifici;
 - un MOL (EBITDA) di € 504.989, a fronte di un MOL (EBITDA) di € 737.958 per l'anno 2023 presentando un decremento pari al 31,56% rispetto all'anno 2023;
 - un Reddito operativo (EBIT) di € 83.829, a fronte di € 124.684 per l'anno 2023 presentando un decremento pari al 32,77% rispetto all'anno 2023;
 - un Utile d'esercizio di € 32.002, presentando un incremento pari al 10,14% rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 29.057;
 - un Patrimonio netto di € 6.735.574, a fronte di € 6.704.279 per l'anno 2023;
 - Disponibilità liquide di € 1.450.204, presentando un decremento pari al 45,30% rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 2.651.058;

- Debiti verso le banche entro i dodici mesi di € 0,00, presentando un decremento del 100,00% rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 118.343;
- Debiti verso le banche oltre i dodici mesi di € 0,00 presentando lo stesso valore rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 0,00;
- Debiti verso fornitori di € 1.135.826, presentando un lieve incremento del 10,96% rispetto all'anno 2023 in cui si è registrato un valore attestato ad € 1.023.648;
- un indice di indebitamento verso i terzi per l'anno 2024 di 0,93, a fronte di 1,07 per l'anno 2023;
- un indice di indebitamento su capitale investito per l'anno 2024 di 1,93, a fronte di 2,07 per l'anno 2023;
- un indice di incidenza oneri finanziari per l'anno 2024 di 0,06%, a fronte di 0,18% per l'anno 2023;
- un indice di copertura immobilizzazioni per l'anno 2024 di 0,89, a fronte di 0,89 per l'anno 2023;
- un indice di liquidità corrente per l'anno 2024 di 3,05 a fronte di 2,58 per l'anno 2023;
- un Acid Test per l'anno 2024 di 1,32 a fronte di 1,20 per l'anno 2023;
- un ROE per l'anno 2024 di 0,48%, a fronte di 0,43% per l'anno 2023;
- un ROI per l'anno 2024 di 0,48%, a fronte di 0,65% per l'anno 2023;
- il Margine di struttura primario negativo, mentre il Margine di struttura secondario, il Margine del Capitale circolante netto e il Margine di Tesoreria positivi;
- da rendiconto finanziario, disponibilità liquide iniziali pari ad € 2.651.058 e disponibilità liquide finali pari ad € 1.450.204;
- l'anno 2024 ha visto Sviluppumbria Spa ha risposto con flessibilità e rapidità alle nuove esigenze delle imprese, delle famiglie e dei territori, ha migliorato la qualità e la quantità dei servizi resi, mantenendo una costante attenzione ai costi e all'efficace utilizzo delle risorse pubbliche con risultati tangibili e misurabili;
- nell'anno 2024 Sviluppumbria Spa ha rafforzato le sue attività caratteristiche orientate sempre al sostegno di imprese, famiglie e territori ed ha aumentato il numero dei progetti gestiti, n. 52, articolati su tre Assi principali: A. Agevolazioni e progetti di assistenza e sostegno delle imprese umbre (IMPRESE); B. Sviluppo e attuazione di progetti strategici a sostegno dello sviluppo economico locale (TERRITORIO); C. Assistenza e sostegno economico alle Famiglie umbre (FAMIGLIE);
- tutte le attività vengono realizzate a valere su risorse finanziarie derivanti dal Fondo Programma iscritte alla voce A5 bis) 1) del Conto economico o su risorse connesse ai progetti affidati direttamente dai soci oppure da altri soggetti, iscritte alla voce A) 1) del Conto economico;
- il Fondo Programma, pari a euro 4.220.000,00, rappresenta il 40,31% del Valore della Produzione (nell'anno 2023 era il 38,11%) e consente di finanziare l'operatività strutturale della Società e la realizzazione di tutte le attività affidate alla medesima dallo Statuto e dalla L.R. n. 1/2009;

- nella parte D “*Altre informazioni*” della Nota integrativa viene data rappresentazione dei “*Fondi di terzi in amministrazione*”, vale a dire dei fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria Spa a norma di apposite leggi, deliberazioni e determinazioni, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria e sui quali Sviluppumbria Spa non compie attività di gestione in senso proprio, non maturando oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della Società per gli impieghi corrispondenti;
- risulta rispettato l’art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che l’ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci; si registra infatti, per le attività svolte in regime di *in house providing*, un fatturato pari al 93,90% del fatturato totale, inteso come la sommatoria delle voci A1 e A5 del Conto economico così come definito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell’Emilia Romagna con Deliberazione n. 54/2017;
- risulta altresì rispettato l’art. 16, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto la gestione delle attività non svolte in regime di *in house providing* si presenta in equilibrio economico;

Dato atto che nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 di Sviluppumbria Spa si legge, tra l’altro, che:

- Sviluppumbria Spa ha elaborato il Bilancio Sociale e la Relazione di sostenibilità, che rappresenta ormai uno strumento consolidato che permette l’integrazione dell’analisi dell’impatto sociale degli strumenti gestiti, allargando la rendicontazione alle proprie performance ESG (Environmental, Social e Governance) ed integra la sostenibilità nella propria strategia aziendale, assicurando uno sviluppo che soddisfa i bisogni attuali, senza compromettere quelli futuri;
- Per quanto riguarda l’analisi dei rischi, l’attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria Spa per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo;
- Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione;
- Il rischio di liquidità è molto contenuto anche per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici;
- La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità;
- I rischi riconducibili all’oscillazione dei tassi d’interesse sono molto contenuti in quanto i mutui bancari a tasso variabile hanno una durata residua di un solo anno;
- In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all’integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016;
- Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l’analisi dei rischi non rendono necessaria l’adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016;

Viste le seguenti proposte dell’Amministratore Unico su cui i soci sono invitati a deliberare espressamente:

- Utilizzo del fondo regionale per “apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma” (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in Nota integrativa;
- Destinazione dell’Utile di esercizio pari a pari ad € 32.002,48 come segue: € 1.600,13 a riserva legale, € 3.200,25 a riserva speciale facoltativa e € 27.202,10 a riserva straordinaria;

Dato atto infine che nella Relazione sul Governo societario, redatta dalla Società nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, si legge che:

- La Società ha individuato quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio e l'analisi prospettica attraverso indicatori;
- La Società, ai fini del monitoraggio periodico previsto nella valutazione dei rischi, provvede a redigere un bilancio semestrale e con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi che viene portata a conoscenza dell'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio;
- Gli indicatori previsionali economico-patrimoniali 2025 evidenziano una buona salute della Società sia con riferimento alla dinamica reddituale che alla dinamica patrimoniale e finanziaria;
- I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere;

Vista la relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2024 rilasciata ai sensi e dell'art. 2429, comma 2, c.c., dalla quale risulta, tra l'altro, che:

- Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:
 - *“Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.”.*
 - *“Il Collegio ha acquisito le determine periodiche dell'A.U. e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.*
 - *Il Collegio ha acquisito costantemente, durante il corso dell'esercizio, dall'Amministratore Unico e dal Responsabile della funzione Tecnico Amministrativa, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.*
 - *Il Collegio ha scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della propria attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale, anche con riferimento ai controlli periodici sulla regolare tenuta della contabilità sociale dai quali, sulla base delle informazioni fornite al Collegio, non sono emersi elementi e criticità tali da essere menzionati nella presente Relazione.*
 - *Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dal Responsabile della funzione Tecnico Amministrativa e dall'Organismo di Vigilanza e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.*
 - *Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.*
 - *Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, senza riscontrare criticità di rilievo.*

- *La società, dal 2016, ha adottato un Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed è dotata di un Organismo di Vigilanza... Nell'ultima relazione semestrale l'OdV ha rilevato "in generale l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività e l'applicazione del Modello all'interno di Sviluppumbria; ciò in coerenza con i requisiti essenziali di controllo, tracciabilità e segregazioni delle funzioni".*
- *Il Collegio non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 cc.*
- *Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ha ricevuto segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25-novies e 25-decies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*
- *Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, non ha rilasciato pareri e/o osservazioni previsti dalla legge.*
- *Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.";*
- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:
 - *"Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione e a corredo dello stesso e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.";*
 - *"Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.";*
 - *"Per quanto a conoscenza del Collegio, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..";*
- Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio:
 - *"Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore unico.*
 - *Il Collegio sindacale non rileva altresì motivi ostativi alla proposta formulata dall'Amministratore unico di destinare l'utile di esercizio pari a euro 32.002,48 come segue: euro 1.600,13 a riserva legale; euro 3.200,25 a riserva speciale facoltativa ed euro 27.202,10 a riserva straordinaria.";*

Vista, inoltre, la relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 nella quale si legge, tra l'altro, che:

- **"Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio"**

Giudizio:

- *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.";*
- **"Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari"**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10:

- *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell’Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*
- *Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.”;*

Ricordata la DGR n. 86 del 07.02.2024 di assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2024/2026 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e la DGR n. 372 del 24.04.2024 nella parte relativa all’assegnazione ad integrazione degli obiettivi di cui alla predetta DGR n. 86/2024, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, a Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa e Umbria Tpl e mobilità Spa;

Specificato che, con la DGR n. 379 del 23.04.2025 al punto 3) del deliberato si è rettificato l’inciso: *“Nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente”, in quanto non coordinato e coerente con quanto scritto successivamente e di seguito riportato: “L’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari all’1%”;*

Verificato il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d’esercizio 2024, come di seguito riportato:

- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 rispetto all’anno 2023 del valore dell’indice *“Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento è conseguito
- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 (al lordo di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all’anno 2023 del valore dell’indicatore *“Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %”* non è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento non è conseguito, in quanto il costo del personale risente dell’aumento delle retribuzioni a seguito del CCNL del credito a decorrere dal 01.07.2023 e dell’assunzione di sei unità lavorative, a partire dal secondo semestre 2023, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di due anni;
- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2024 rispetto all’anno 2023 del valore dell’indicatore *“Costo dell’organo amministrativo / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento è conseguito;
- l’obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell’ultimo triennio 2021-2022-2023 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 98 del 18.12.2023 dal Comune di Terni) è rispettato, dunque l’obiettivo di contenimento è conseguito;
- l’obiettivo relativo all’EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell’anno 2024 che non deve essere minore di quello dell’anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, è conseguito;

- l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2024 che non deve essere minore di quello dell'anno 2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, è conseguito;

Ricordata, altresì, la predetta DGR n. 86/2024 nella parte relativa alla formulazione dei seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria in termini di:

- adozione del Bilancio intermedio secondo l'OIC 30 per la Semestrale;
- rappresentazione del cash flow mensile, semestrale ed annuale in occasione della presentazione della Semestrale e del Forecast come sopra descritti;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
- monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:

- **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).

- **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

Valore Indice: ≥ 1

- **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***

Valore Indice: ≥ 1

Riscontrato che Sviluppumbria Spa:

- ha rispettato l'indirizzo di adozione del Bilancio intermedio secondo l'OIC per la Semestrale;
- ha rispettato l'indirizzo in tema di miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow;
- ha rispettato l'indirizzo di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio, come anche riportato, in Nota integrativa non risultano riportate deroghe di cui all'art. 2423 bis Codice civile;

- presenta un rapporto di indebitamento pari a 1,93, un rapporto di liquidità pari a 3,05 e un quoziente di copertura delle immobilizzazioni pari a 1,49;

Riscontrato, che al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, Sviluppumbria Spa ha trasmesso lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;

Preso atto che l'Unità di controllo analogo, nella seduta del 08.05.2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 1. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024;

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario, all'art. 14, comma 2, lett. d), prevede che *"In particolare l'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 1, comma 2 e dall'Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, nomina l'Organo Amministrativo."*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale di individuazione del nominativo da proporre all'Assemblea dei soci al fine del conferimento dell'incarico di Amministratore unico di Sviluppumbria Spa;

Specificato che, con riferimento al punto 3. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario, all'art. 14, comma 2, lett. e), prevede che *"In particolare l'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 1, comma 2 e dall'Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, determina il compenso dell'Amministratore Unico tenendo conto della vigente normativa in materia per le società a controllo pubblico. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato;"*;

Considerato che l'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che:

- comma 6: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società... Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico..."*;
- comma 7: *"Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166."*;

Rilevato dunque che a Sviluppumbria Spa è applicabile la disciplina di cui al predetto art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 175/2016, così come anche confermato dall'*"Atto di indirizzo ex articolo 154, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175"* dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti

locali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, assunto nella seduta del 25 giugno 2021;

Visto infatti che, il predetto Atto di indirizzo, nel definire “*il perimetro soggettivo di applicazione dell’articolo 11, comma 7, alla luce dell’interpretazione dell’art. 4, comma 4, secondo periodo all’esito dell’intervento abrogativo del Testo unico*”, afferma che “*L’art. 28 primo comma, lett. o), del TUSP ha abrogato il primo e terzo periodo dell’art. 4, comma 4, d.l. 95/2012, lasciando in vita, dunque, soltanto il secondo periodo (espressamente richiamato dall’articolo 11, comma 7, del TUSP) il quale dispone, come ricordato, che “A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”*”.

Una prima difficoltà applicativa deriva dal fatto che la norma, rimasta monca, fa generico riferimento a “tali società”, per le quali – come si è visto – nella formulazione ante TUSP dovevano intendersi quelle di cui al primo periodo (società strumentali controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, che abbiano conseguito nell’anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell’intero fatturato).

Occorre quindi domandarsi se i limiti previsti dal secondo periodo dell’art. 4, comma 4 operino per tutte le società controllate da amministrazioni pubbliche, in virtù del richiamo operato ex art. 11, comma 7 del TUSP, oppure restino circoscritti, come era ab origine, alle sole società considerate dall’abrogato primo periodo (dell’art. 4, comma 4 cit.).

Sul punto risulta decisivo il rilievo in base al quale – come ha osservato la Corte dei conti (cfr. Corte dei conti, Sez. Reg. Contr. Liguria, del. n. 29/2020/PAR) - si tratta di disciplina destinata a essere superata dal sistema dettato al comma 6 dell’art. 11 del TUSP, che verrà applicato a tutte le società a controllo pubblico, senza distinzione di sorta; e poiché l’art. 11 del TUSP si applica a tutte le società a controllo pubblico, anche la disciplina transitoria contemplata nel comma 7 del medesimo articolo 11 (nell’ambito della quale è scomparso il riferimento alla tipologia della società ed è rimasta esclusivamente l’indicazione del limite percentuale) non può che ricomprendere tutte le società a controllo pubblico, unificando così in un’unica previsione il trattamento dei compensi e senza che possa essere individuata alcuna sottocategoria di società a controllo pubblico estranea alla disciplina transitoria.

Il rinvio del TUSP all’art. 4, comma 4 del d.l. 95/2012, insomma, va inteso come circoscritto unicamente al parametro di determinazione del compenso previsto dalla previgente disciplina, senza che rilevi l’originario perimetro soggettivo determinato dal riferimento all’abrogato primo periodo; il che è del tutto ragionevole posto che, diversamente opinando, le abrogazioni apportate dalla lett. o) dell’art. 28 del TUSP determinerebbero un vuoto normativo con riferimento ai compensi dei consigli di amministrazione delle società a controllo pubblico diverse da quelle di cui all’art. 4, comma 4, primo periodo, d.l. 95/2012.”;

Dato atto che la giurisprudenza contabile è di orientamento costante nel ritenere il limite di cui all’art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012 di carattere tassativo (Deliberazione n. 10/2018/Par del 29.03.2018 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, Deliberazione n. 124/2022/PAR – Sezione regionale di controllo per la Sardegna, Deliberazione n. 160/2023/PAR/CORTINA D’AMPEZZO (BL) - Sezione regionale di controllo per il Veneto, che in particolare ritiene che “*Pertanto, alla luce del quadro normativo e delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla giurisprudenza innanzi richiamata, il limite previsto dall’art 4, comma 4, d.l. 95/2012 ha carattere tassativo e, in difetto di espressa previsione di legge, non può, come già sottolineato, essere derogato in conseguenza di un’evoluzione rispetto alla configurazione originaria della società - ovvero in presenza di situazioni nuove e contingenti come, ad esempio, le aumentate competenze della società o l’ampliamento della relativa struttura in esito a operazione di aggregazione derivate dalla necessità di dare attuazione a piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, di implementazione delle attività rientranti nell’oggetto sociale della società, di correlate e accresciute responsabilità manageriali*

(in termini, anche Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 29/2020/PAR. Si richiamano anche: Corte dei conti, SRC Lombardia n. 88/2015/PAR; SRC Emilia – Romagna n. 19/2015/PAR; SRC Abruzzo n. 80/2016/PAR) – né tantomeno per la necessità “di pseudo-indicizzare un compenso che altrimenti risulterebbe fuori mercato, riferendosi a un paradigma scarsamente remunerativo essendo esso risalente a 7 anni or sono”, come nel caso sottoposto all’esame di questa Sezione. L’indisponibilità degli interessi costituzionalmente protetti, sottesi all’art. 4, comma 4, D.L. 95/2012, rendono, dunque, il diritto al compenso dell’organo amministrativo di società partecipate geneticamente limitato e fanno della disposizione sopra menzionata precetto inderogabile pur nelle evenienze e nelle singolarità della fattispecie concreta. Al riguardo, va precisato, il rapporto tra amministratore e società (proprio per le caratteristiche sue proprie) non è assimilabile né a un contratto d’opera, né a un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato con conseguente non riconducibilità al disposto dell’art. 36 Cost.: ragion per cui, in specie, non si pone un problema di bilanciamento tra principi o interessi costituzionali che possano giustificare un indebolimento della cogenza della norma (in termini, SRC Basilicata del. 10/2018/PAR), fatti salvi i correttivi di cui si è detto in precedenza.)”;

Ricordato che il compenso annuo lordo previsto per l’Amministratore unico di Sviluppumbria Spa relativo all’anno 2013 è di € 35.320,00;

Specificato altresì, con riferimento ai punti 4 e 5 dell’Ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria, che:

- ai sensi della L.R. n. 1/2009, della L.R. n. 11/1995 e dell’art. 26 dello Statuto della Società, la designazione di due componenti effettivi compreso il Presidente e di un componente supplente del Collegio sindacale spettano alla Assemblea legislativa che ancora non ha concluso la procedura relativa alla suddetta designazione;
- gli altri 2 membri (un effettivo e uno supplente) vengono nominati dall’assemblea dei soci senza alcuna previa designazione da parte dei soci;
- Sviluppumbria Spa, ai fini della nomina in Assemblea dei 2 membri non di spettanza dell’Assemblea dei soci, ha provveduto, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 366 del 13/05/2020, alla pubblicazione sul Buru e sul sito internet “Società trasparente”, dell’avviso, in scadenza al 07 maggio 2025, per la presentazione delle manifestazioni di interesse, che saranno portate all’attenzione dell’Assemblea;

Evidenziato che, pur non essendo i punti 4 e 5 all’ordine del giorno dell’Assemblea oggetto di trattazione dell’Unità di controllo analogo, la materia è stata comunque condivisa tra i soci che hanno preso atto all’unanimità e convenuto sulla scelta di rimettere unicamente all’Assemblea la decisione in merito alla nomina dei due componenti il collegio sindacale (uno effettivo e l’altro supplente) sulla base delle candidature presentate valutate ammissibili;

Dato atto che l’Assemblea legislativa non ha ancora concluso la procedura relativa alla designazione di due componenti effettivi compreso il Presidente e di un componente supplente ciò rende necessario rimandare la trattazione dei punti 4 e 5 dell’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria, ad una successiva Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa, che verrà convocata soltanto dopo che la suddetta Assemblea legislativa avrà concluso la suddetta procedura;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell’art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 14/05/2025

Il responsabile del procedimento
- Stefania Scalzeggi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 14/05/2025

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Adalgisa Masciotti
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 14/05/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,
CULTURA, AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 15/05/2025

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
